

Regione Sicilia  
Azienda Usl n° 8  
Siracusa

**RASSEGNA STAMPA**

**Sabato 5 Febbraio 2005**

Addetto Stampa e Portavoce Agata Di Giorgio  
Tel. 3357735697 – 3386439387 – 0931484324 – fax 0931484319  
e-mail: diorgioa8@libero.it

# INDICE

## LA SICILIA

SIRACUSA – Avis, cresce il numero dei donatori volontari

SIRACUSA – L'Adipsi chiede l'intervento del prefetto

SIRACUSA -. Lotta alla droga, se ne discute al centro ascolto Giovanni Paolo I

AVOLA – Il Consiglio comunale ha approvato all'unanimità una mozione sulla sanità ospedaliera e territoriale: deve essere efficiente e accogliente

## GIORNALE DI SICILIA

SIRACUSA – Comunità terapeutica in visita alla base radar

## GAZZETTA DEL SUD

SIRACUSA –

## LIBERTÀ

SIRACUSA

## L'ARETUSEO

CARLENTINI – Corso di aggiornamento sul carcinoma gastrico

SIRACUSA – De Benedictis: I ritardi della Regione nell'approvazione dell'atto aziendale dell'Ausl danneggiano tutti i cittadini

SIRACUSA – Situazione gravissima a Siracusa: aumentate le morti per tumori

## IL SILEZIORE

## IL DIARIO

## Siracusa

## Avis, cresce il numero dei donatori volontari

**BILANCIO.** Soddisfatta la presidente Maria Valvo che ha presentato la relazione. Domani raccolta nella sede di via Anita

È stata resa nota a cura della presidente Maria Valvo la relazione morale del presidente dell'associazione italiana volontari del sangue. L'Avis, che domenica sarà impegnata nella sua sede di raccolta fissa di via Anita per la prima raccolta del mese di febbraio, è un'associazione in piena crescita. Nonostante la presenza dei soci non sia stata massiccia per l'appuntamento del rinnovo delle cariche sociali il numero dei volontari è in piena espansione. Se infatti nel 2000 i donatori attivi erano 300 per un totale di 344 donazioni annue, il 2004 si è chiuso con 415 donatori iscritti e 595 sacche di sangue raccolte nell'ultimo anno. "Il raffronto dei dati è evidente, - scrive la Valvo nella relazione morale - e testimonia lo stato di salute dell'Avis pachinese. Il dato positivo però non deve appagarci e frenare l'impegno assunto da ciascuno di noi, ma deve spronarci a fare di più".

Le giornate di raccolta sono state 23, una in più rispetto allo scorso anno.

"L'Avis, -ha continuato Maria Valvo- per statuto è un'associazione di volontariato apolitica, aconfessionale, non lucrativa, che non ammette discriminazioni di sesso, di razza, lingua, nazionalità, religione o idea politica, e le donazioni sono volontarie, periodiche, non remunerate, anonime ed intese come puro valore umanitario, espressione di senso civico. La nostra attività si basa molto sul far conoscere il nostro logo ovunque proprio per propagandare i valori che ci sorreggono. Per questo non mancheremo di coinvolgere anche le altre associazioni di volontariato". Un appello è poi stato rivolto a tutti coloro che, oltre a voler donare un po' del loro sangue hanno anche un po' del loro tempo da mettere a disposizione per collaborare attivamente con l'associazione. Il nuovo consiglio direttivo è formato da Gino Capodicasa, Antonio Chiamida, Luciano Corsico, Sebastiano Messina, Natalina Petralito, Corrado Rosa, Rosa Saragaglia, Antonina Valvo e Giuseppe Villa. Nel direttivo provinciale andrà Vincenzo Belfiore. Il nuovo collegio dei sindaci è invece formato da Vincenzo Blundo, Giovanni Mirabile, Pietro Scala, Rian Diblasi, Giovanni Basile.

SA.MAR.



Lo «staff» al completo dell'Avis e nella foto accanto un donatore volontario. Domani si terrà la raccolta nella sede di via Anita

## Siracusa

# L'Afadipsi chiede l'intervento del prefetto

Emarginati non solo dalla società ma anche dalla legislazione vigente che non tiene conto della loro patologia. Per questo il presidente dell'Afadipsi (associazione famiglie per il disagio psichico) Domenico Maugeri, si è rivolto al prefetto.

Nella missiva indirizzata a Francesco Alecci viene evidenziato come i titolari di pensione di invalidità civile ed eventuale assegno di accompagnamento affetti da patologia psichiatrica, vengono sottoposti con periodicità biennale a visite di controllo collegiali da parte delle commissioni mediche. In attesa del «verdetto» della commissione si assiste alla temporanea sospensione da parte del ministero del Tesoro della pensione di invalidità che regolarmente viene ripristinata, a fronte dell'esito positivo della visita di controllo. Questo procedimento determina una irregolare erogazione della pensione. Praticamente il beneficiario riceve per un anno la pensione con la cadenza normale, che poi viene sospesa per un anno in attesa delle verifiche d'ufficio, quindi riceve in un versamento unico e con il ritardo di un anno quanto gli era dovuto. Tenuto conto che beneficiano della pensione solo le persone con un reddito che non supera i 3.800 euro l'anno, si evince che per questi la pensione di invalidità civile costituisce molto spesso l'unica fonte di reddito personale e non hanno ammortizzatori economici alle spalle.

«Si evidenzia - scrive nella lettera Domenico Maugeri - che per tutti avere una condizione di serenità è imprescindibile da una situazione di garanzia del minimo vitale, e ciò è particolarmente vero in chi in seguito ad un disturbo mentale ha ridotte capacità, di organizzarsi e di relazionarsi anche con le strutture sociali di soccorso. È importante tener conto che per una persona portatore di disagio psichico e spesso paranoico, la visita è l'occasione per slantizzare delle fantasie persecutorie che aggravano le difficoltà di chi li deve assistere, ciò non sono facilmente evidenziable durante una visita collegiale. Inoltre è evento improbabile e di breve durata una remissione tale da rendere possibile il recupero delle capacità lavorative. Infine è motivo di grande sofferenza l'indagine e la discontinuità degli assegni».

Il presidente dell'Afadipsi ha chiesto al prefetto di voler avviare ogni opportuno intervento al fine di garantire a chi ne ha i requisiti, l'attuazione della legge n. 388 del 2000 secondo cui i soggetti portatori di gravi menomazioni fisiche e permanenti, disabili mentali sono esonerati da ogni visita medica anche a campione.

Va protetto chi è portatore di un disturbo mentale cronizzato, la cui storia nel tempo è supportata da adeguata documentazione, dall'essere sottoposto alla azione destabilizzante e nociva della visita di controllo, che per questi pazienti spesso si concretizza in un danno erariale per pagare gli esperti, ed in un danno per l'utente che si scompensa.

Per Maugeri inoltre è necessario promuovere una proficua riorganizzazione della procedura perchè quei controlli che sono necessari vengano fatti prima dello scadere del beneficio e con tempi tali da scongiurare la sospensione.

Dopo l'invio della lettera, una delegazione dell'Afadipsi è stata ricevuta dalla dottoressa Cannizzo, vice prefetto vicario, la quale si è mostrata molto attenta e sensibile ai problemi esposti da Maugeri. In particolare la dottoressa Cannizzo ha riferito di una commissione di tecnici che sta esaminando con attenzione la problematica.

## Siracusa

**CARLENTINI**

# Lotta alla droga, se ne discute al centro ascolto Giovanni Paolo I

Un ciclo di conferenze programmate del centro ascolto Giovanni Paolo I, per dibattere il grave problema della droga. L'iniziativa parte dal presidente dell'associazione il dottor Gesualdo Aletta, e dal parroco don Giovanni Maria Sortino, da tempo impegnati in un'attività di recupero dei tossicodipendenti, e che hanno organizzato un corso di informazione sulle droghe per i giorni 15, 16, 17 prossimo, nel salone della parrocchia del Cuore Immacolato di Maria e S. Anna. Relatore d'eccezione sarà il prof. Giuseppe Pettinato, che si occuperà, fra l'altro dei pericoli scaturenti dell'ecstasy, un nuovo tipo di droga sintetica, di cui si fa uso nella discoteche e del frequente uso di cocaina ed eroina.

Ai partecipanti al corso, saranno consegnati attestati di frequenza, dispense e questionario. Gesualdo Aletta, noto medico carlentinese, unitamente a

mons. Giovanni Maria Sortino, anni fa realizzò il centro ascolto Giovanni Paolo I, con l'intento di apporre un argine al dilagare della tossicodipendenza, che secondo le statistiche, sta raggiungendo indici preoccupanti, anche in questa zona nord della provincia di Siracusa.

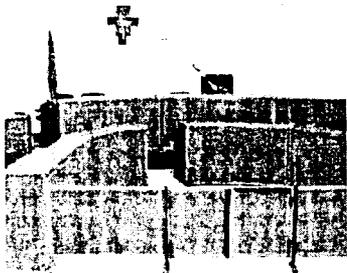
A tal riguardo fu anche acquistato uno stacco di terreno in contrada Vaccaria Vecchia, sulla provinciale per Pedagaggi, per poter realizzare un centro di recupero per tossicodipendenti. L'iniziativa però naufragò per mancanza di fondi.

«La droga sta diventando il flagello di molte famiglie - dice Gesualdo Aletta - e da ciò ecco nascere la nostra iniziativa, che è anche finalizzata alla necessità di dare informazioni sulla nuova legge in vigore».

**ANNA COCO**

# Siracusa

## Il Consiglio comunale ha approvato all'unanimità una mozione sulla sanità ospedaliera e territoriale: deve essere efficiente e accogliente



La mozione sulla sanità ospedaliera e territoriale, proposta dal consigliere di opposizione Rosario Di Lorenzo e approvata all'unanimità dal civico consesso, è stata trasmessa dal presidente del consiglio comunale al presidente della Regione Siciliana, all'assessore regionale e provinciale alla Sanità, al direttore generale dell'Asl 8 e al presidente della conferenza dei sindaci della Zona sud.

«E' interesse della nostra comunità - si legge nella mozione, in riferimento alla sanità ospedaliera - che venga applicato l'accordo del febbraio 2002 che stabiliva i termini della rifunionalizzazione dei presidi ospedalieri di Avola e Noto in un unico presidio ospedaliero con diversificazione dei reparti e istituzione di nuove unità operative. Chiediamo quindi con forza di non ridiscutere quell'accordo ma l'impegno della direzione dell'Asl alla realizzazione in tempi brevi di tutte le unità operative previste».

Quanto, invece, alla sanità territoriale, in primo piano la richiesta della trasformazione del 118 in PTE, presidio territoriale di emergenza. «Facciamo presente - è scritto nella proposta del consiglio comunale - che il piano originario regionale istituiva quattro PTE nel territorio che comprendevano le sedi di Palazzolo, Pachino, Sortino e Rosolini. In sede di conferenza dei sindaci, il nostro Comune, con alto senso di responsabilità, capì che le priorità erano nei territori di Palazzolo e Pachino. Ma ora rivendichiamo con forza il nostro diritto originario a vedere istituito il PTE a Rosolini che è l'unico presidio in grado di gestire l'emergenza. In subordine a questo obiettivo - si legge ancora nella mozione del civico consesso - rivendichiamo anche un'allocatione più dignitosa dell'attuale per il nostro poliambulatorio che prevede anche la presenza dell'Igiene pubblica, del Consultorio e dello sportello veterinario in

un'unica struttura sanitaria più efficiente e accogliente dell'attuale poliambulatorio. Esprimiamo la volontà che il nostro poliambulatorio sia destinatario di risorse strumentarie moderne. Un'attenzione particolare anche per la sfera della prevenzione: abbiamo già avuto un supporto al nostro progetto di prevenzione del tumore del colon retto, ma chiediamo un monitoraggio più puntuale per quanto attiene a possibili inquinamenti ambientali che possono incidere sull'insorgenza delle patologie tumorali. Infine, chiediamo un'attenzione particolare per attività di assistenza e per le prestazioni socio-sanitarie previste dal piano di zona della legge 328». Tutte forze politiche sono d'accordo a mobilitarsi per far sì che la città di Rosolini possa finalmente avere una sua struttura sanitaria autosufficiente e in grado di rispondere alle esigenze dei cittadini.

L.S.



## Comunità terapeutica in visita alla base radar

(vicor) Visita guidata per dieci utenti della comunità terapeutica assistita dell'Asl 8 alla base operativa del trentaquattresimo gruppo «Radar» dell'Aeronautica di stanza a Mezzogregorio. Nel corso della permanenza del gruppo accompagnato dall'assistente sanitaria Adalgisa Cucè e dal comandante, Salvatore Autiero, nella base (nella foto) sono stati illustrati dal personale militare che opera nella struttura le strumentazioni tecniche e l'attività operativa quotidiana. L'iniziativa rientra nell'ambito del percorso di visite intrapreso tra la comunità terapeutica assistita e il trentaquattresimo gruppo «Radar» dell'Aeronautica. Riprenderà a fine febbraio invece il programma di visite didattiche tra il personale aeronautico e gli studenti dei plessi scolastici siracusani.

# L'ARETUSEO

- Siracusa, 5 febbraio 2005

## CARLENTINI

# CORSO DI AGGIORNAMENTO SUL CARCINOMA GASTRICO

Nei locali del Polivalente di Carlentini si è svolto un corso di aggiornamento su: "Diagnosi precoce e trattamento del carcinoma gastrico".

Il corso è stato organizzato dal Direttore dell'Unità Operativa di Chirurgia generale del presidio ospedaliero di Lentini Giovanni Tromba-

tore ed è stato accreditato dal Ministero della Salute e, pertanto, consentirà ai partecipanti di acquisire crediti formativi ECM.

L'iniziativa è rivolta a 80 medici di Medicina Generale e specialisti del Distretto di Lentini e fa seguito ai corsi organizzati negli anni precedenti su "Diagnosi precoce e

trattamento dei tumori del colon" e su "Diagnosi precoce e trattamento e i tumori della mammella".

I lavori sono stati aperti dai saluti del direttore generale dell'Ausl 8 Mario Leto, dal direttore sanitario dell'Ausl 8 Anna Rita Mattaliano, dal direttore Sanitario dell'ospedale di Lentini Alfio Spina, dal direttore del Distretto di Lentini Alfio Cannone e dal Sindaco di Carlentini Mario Battaglia.

Il corso si svolgerà in due sessioni: quella della mattina sarà presieduta dal prof. Licata, ordinario di Chirurgia dell'Università di Catania, la sessione pomeridiana sarà presieduta dal prof. Banna, direttore dell'Unità operativa di Chirurgia dell'Ospedale Ferrarotto di Catania e moderata dal dott. Giovanni Trombatore.

Lo scopo del corso è quello di proporre, attraverso le relazioni di esperti e cultori della materia, quanto di attuale si conosce sulla eziopatogenesi, la diagnostica, i sintomi precoci e il trattamento chirurgico e chemioterapico del tumore dello stomaco onde arrivare ad una diagnosi precoce per migliorare la sopravvivenza a distanza dei pazienti.

## UNA OMISSIONE DA PARTE DEL GOVERNO E ASSESSORATO ALLA SANITA'...

# L'ON. DE BENEDICTIS (DS): "I RITARDI DELLA REGIONE NELLA APPROVAZIONE DELL'ATTO AZIENDALE DELL'AUSL 8 DANNEGGIANO TUTTI I CITTADINI DELLA PROVINCIA

"Da mesi l'AUSL 8 di Siracusa è in attesa di vedere approvato il proprio Atto Aziendale ed il relativo Organigramma, trasmessi a Palermo ed "inghiottiti" senza esito dall'assessorato alla Sanità"

Lo rivela l'on. Roberto De Benedictis, deputato dei DS all'ARS, che sull'argomento ha aggiunto:

"Si tratta di strumenti

essenziali per il corretto funzionamento dell'Azienda e quindi per la erogazione delle prestazioni e dei servizi ai cittadini al fine di garantire la salvaguardia della loro salute. Senza di essi si trascinano infatti senza esito le tante questioni che riguardano l'assetto del personale e l'organizzazione dei servizi, con evidente danno

per tutti i cittadini."

"Per questo motivo - ha informato De Benedictis

- ho sollecitato per le vie brevi l'assessore alla Sanità, on. Pistorio, ed in-

dirizzato sull'argomento una specifica interrogazione parlamentare."

## INTERROGAZIONE DELL'ON. DE BENEDICTIS ALL'ASSESSORE REGIONALE ALLA SANITA'

Premesso che:

- il D.L.vo 229/99 e s.m.i. stabilisce che le Unità Sanitarie Locali si costi-

tuiscono in aziende con personalità giuridica e autonomia imprenditoriale e la loro organizzazione e funzionamento sono disciplinati con Atto Aziendale di diritto privato, nel rispetto dei principi e criteri stabiliti con legge regionale;

- con il D.A. Sanità n. 34120 del 14.03.01 - come modificato dal D.A. Sanità n.34715 del 18.05.01 - la Regione Sicilia ha definito i principi ed i criteri ai quali devono attenersi le Aziende Unità Sanitarie Locali e le Aziende Ospedaliere nell'adozione dell'Atto Aziendale;

- con la delibera n.2459 del 06.09.01, l'AUSL 8 ha approvato il proprio Atto Aziendale e successivamente, con delibera

n. 1387 del 15.03.03, ha determinato il proprio Organigramma ed alcune contestuali modifiche all'Atto Aziendale di diritto privato;

cont. a pag. 12

del 06.05.04;

- con delibera n. 5313 del 14.10.04, l'AUSL 8 ha provveduto ad apportare opportune modifiche sia all'Atto Aziendale che all'Organigramma in ottemperanza ai rilievi ed alle osservazioni formulati dall'Assessorato alla Sanità, Dipartimento Fondo Sanitario Regionale, verbale n. 2 del 06.05.04, giusta nota prot. n. SR2-UOB2.1/5725 del 01.07.04 inviata al Direttore Generale dell'AUSL n. 8.

- la delibera AUSL n. 5313 del 14.10.04 è stata immediatamente trasmessa al competente "Dipartimento Regionale Fondo Sanitario, Assistenza Sanitaria ed Ospedaliera, Igiene Pubblica, Servizio 2, Organizzazione Aziende ed Enti Sanitari - controllo atti", per la conseguente approvazione;

Considerato che:

- l'Atto Aziendale ed il relativo Assetto Organizzativo sono strumenti essenziali per il buon funzionamento dell'Azienda e conseguentemente per la erogazione delle prestazioni e dei servizi ai cittadini al fine di garantire la salvaguardia della salute;

- a tutt'oggi sono trascorsi 40 mesi dalla prima determinazione dell'AUSL 8 senza essere pervenuti ad una definitiva ed integrale approvazione degli atti in argomento;

PER SAPERE

- quali sono le cause per le quali a tutt'oggi non risultano approvati da parte dell'Assessorato alla Sanità l'Atto Aziendale e l'Organigramma della AUSL8;

- quali iniziative intenda adottare per assicurare l'immediata approvazione degli atti in argomento.

ON. ROBERTO DE BENEDICTIS

# TRIANGOLO DELLA MORTE A MELILLI - AUGUSTA - SIRACUSA

## SITUAZIONE GRAVISSIMA A SIRACUSA: AUMENTATE LE MORTI PER TUMORI

### AUMENTATI DEL SETTE PER CENTO IN PIU' LE MORTALITA' PER FUMO, INQUINAMENTO AMBIENTALE E MORIE DI PESCI - SI CHIEDE L'INTERVENTO IMMEDIATO E DRASTICO DEL PREFETTO E DEGLI ORGANI SANITARI COMPETENTI

#### SITUAZIONE

nizzazione Mondiale della Sanità e uno dell'Enea, mettono in evidenza un incremento di tumori alla trachea, bronchi e polmoni negli uomini.

La provincia siracusana è stata ammalata dallo smog, dalle polveri organiche e inorganiche. Sono circa 170 mila tonnellate all'anno i rifiuti prodotti nella zona. Aumenta il depauperamento della falda idrica e l'esistenza di diversi impianti a rischio in una zona altamente sismica diventa sempre più pericolosa.

Questi drammatici dati sono solo alcuni dei punti messi in luce da un esposto di otto pagine firmato dagli abitanti del triangolo industriale Priolo-Melilli-Augusta e dei comuni di Floridia, Solarino e Siracusa, riuniti in tre comitati cittadini, inviato al procuratore di Siracusa e al procuratore generale di Catania oltre che al presidente della Regione e ad altri rappresentanti istituzionali.

I tre comitati di cittadini del cosiddetto "triangolo siracusano della morte" denunciano, ancora una volta, i danni causati dalla costruzione di industrie chimiche, petrolchimiche e per la raffinazione del petrolio tra Priolo-Melilli-Augusta, intorno al 1948.

Dal 1979 sono state registrate nella baia di Augusta ripetute morie di pesci e tuttora vengono pescati esemplari con due code, più occhi, e con altre malformazioni. Nel 1980 il pretore di Augusta ha sollecitato il Ministero della Sanità a inviare una Commissione d'inchiesta facendo entrare Siracusa in un programma di monitoraggio dell'Indagine Policentrica Italiana Malformazioni Congenite. Nel 2002 - è scritto nell'esposto - nella relazione della Commissione Ambiente del Senato si afferma che "i siti di Priolo e Augusta non siano più un'area a rischio di crisi ambientale ma un'area in

## L'ARETUSEO

- Siracusa, 5 febbraio 2005

crisi ambientale per cui si rendono indispensabili interventi legislativi e finanziari che consentano di affrontare con tempestività la drammatica emergenza".

Una situazione conosciuta da più di un ventennio e che si è trasformata in una tragedia silenziosa, più volte denunciata e mai risolta, nell'indifferenza delle istituzioni che verso il dramma del "triangolo siracusano della morte" ha mostrato un grave disprezzo per la vita.

Già alla fine degli anni Ottanta, Legambiente denunciava che la mortalità per cancro nel comune di Priolo sfiorava il tasso del 33%, ad Augusta il tasso del 28%, e quasi la stessa percentuale si aveva a Melilli. Veniva, inoltre confermato che la percentuale di nati malformati nell'ospedale civile "Muscatello" di Augusta era costantemente ed in modo preoccupante superiore alla media nazionale e alla soglia di allarme indicata dall'Oms (Organizzazione Mondiale della Sanità). Situazione rimasta oggi uguale. Nella metà degli anni Novanta, con grande indignazione la situazione "post atomica" vissuta nella provincia siracusana veniva denunciata dal parroco di Augusta, don Palmiro, che trovò il coraggio di denunciare tutto in un volume intitolato "Il terremoto dei silenzi". Don Palmiro in quel libro parlò di "delitti" consumati sulla pelle di ignari lavoratori e cittadini increduli; semplice carne da macello di fronte ai grandi investimenti americani e sovietici che hanno consegnato la Sicilia a una industria senza regole e senza morale. La voce di Palmiro fu una della tante "voci nel deserto". I tre comitati cittadini con l'esposto presentato nei giorni scorsi, chiedono ai sindaci dei comuni dell'area interessata di sollecitare le industrie a mettere in atto moderne tecnologie per abbattere le emissioni inquinanti e al presidente della Regione di fissare valori limiti più restrittivi per le emissioni. I cittadini inoltre nell'esposto hanno diffidato "il presidente della Regione, il commissario straordinario per la gestione dei rifiuti e l'assessore all'ambiente dal rilasciare autorizzazioni alla costruzione o all'ampliamento di impianti".